



PIETRA D'INCIAMPO

IN MEMORIA DI
ANTONIO FANZEL



FINO AL 22 APRILE
Esposizione in
Biblioteca civica
(negli orari di apertura)



IL 25 APRILE
Posa in
via Fontanile
ang. piazza Castello



Una **pietra d'inciampo**, **Stolpersteine** in tedesco, è un piccolo blocco quadrato di pietra (10×10 cm) ricoperto di ottone lucente, posto davanti la porta della casa nella quale ebbe ultima residenza un deportato nei campi di sterminio nazisti: ne ricorda il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione, la data della morte. Ideate dall'artista tedesco **Gunter Demnig** come reazione a ogni forma di negazionismo e di oblio, le oltre 70.000 pietre d'inciampo oggi installate compongono il più grande monumento diffuso d'Europa.

www.pietredinciampo.eu

Antonio Fanzel nato a Teglio Veneto il 2 dicembre 1908, era residente a Cologno Monzese e lavorava alla Falck Vittoria come manovale specializzato. Antifascista e partigiano, fu arrestato il 27 marzo 1944 a seguito della sua partecipazione agli scioperi generali di quell'anno. Fu portato al carcere S. Vittore, poi trasferito alla caserma Umberto I di Bergamo. Partito il 5 aprile 1944 giunse a Mauthausen l'8 aprile del 1944, matricola 61630, dove morì il 20 agosto del 1944.

